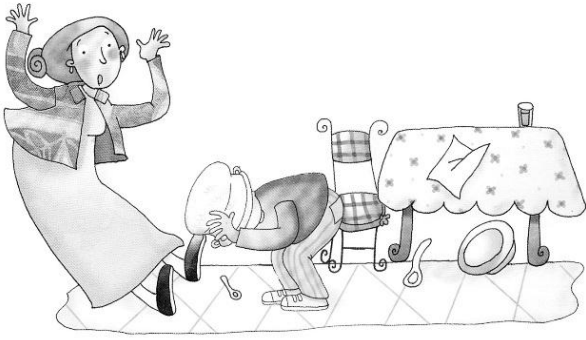


Quando Emil infilò la testa nella zuppiera



Quel giorno a Katthult avevano per pranzo la minestra in brodo. Erano tutti seduti intorno al tavolo della cucina intenti a mangiare, Emil in testa. Quella minestra gli piaceva molto. Tutti mangiarono a sazietà, finché la zuppiera fu vuota. In fondo era rimasto un gocchino di brodo. Emil lo voleva, e l'unico sistema era quello di infilare la testa nella zuppiera e succhiar su. Fu ciò che fece. Quando poi cercò di tirar

fuori la testa non ci riuscì. Era incastrato! Emil si spaventò, si alzò di scatto dal tavolo e afferrò il recipiente strillando. La mamma stava in pena per lui.

- Come tiriamo fuori il piccolo? Prendiamo il ferro del camino e spacchiamo la zuppiera.
- Sei ammattita? - disse il padre di Emil. - È costata ben quattro corone.
- Ci provo io - disse Alfred, che era un garzone forte e in gamba. Afferrò la zuppiera per i manici e la sollevò energicamente. Emil, sollevato insieme alla zuppiera, scalcia per essere riappoggiato per terra. Di nuovo la mamma pensò di spaccare la zuppiera col ferro del camino, ma il padre disse: - Mai e poi mai! Preferisco andare dal medico: lui riuscirà senz'altro a levarla; prende solo tre corone e in questo modo ne guadagniamo una. Alfred portò cavallo e calesse davanti ed Emil uscì, pronto ad arrampicarsi sul sedile posteriore. Stava così bene con la sua bella zuppiera in testa! Non restava che mettersi in strada. La sala d'attesa del medico era piena di gente. Tutti manifestarono rincrescimento per l'accaduto; soltanto un vecchietto maligno rideva a crepapelle.
- Ah, ah, ah! Hai freddo alle orecchie, ragazzo?
- No - disse Emil.
- Allora, perché hai quell'arnese rovesciato addosso?
- Perché altrimenti ho freddo alle orecchie - rispose Emil. Sapeva esser spiritoso, per essere un bambino. Alla fine entrò nello studio del dottore e questi si limitò a dire: - Buongiorno! Cosa ci fai là dentro? Anche se Emil non vedeva il dottore, doveva pur salutarlo, perciò fece un inchino e sbattè tanto energicamente la testa contro la scrivania che la zuppiera andò in pezzi.
- Vanno in fumo quattro corone! - disse il papà.
- E una ne risparmiate! - disse il medico. - Perché io prendo cinque corone per tirar fuori i bambini dalle zuppier, e lui se l'è cavata da solo.

Il padre di Emil si rallegrò e fu grato al figlio che aveva rotto quel recipiente e risparmiato una corona.

CORONA = “Corona” è il nome di numerose monete d’oro e d’argento antiche e moderne, dette così perché in origine recavano incisa una corona. Oggi la corona è una moneta utilizzata in alcuni paesi scandinavi.

DOMANDE

1. Perché Emil infila la testa nella zuppiera?
2. Perché la mamma è allarmata?
3. Perché il papà di Emil pensa di portarlo dal medico?
4. Come si conclude il racconto?

Fai il riassunto del racconto

Illustra la parte del racconto che più ti ha colpito

